



PROPOSTA DI PROGETTO

Arte Urbana ad Apice Vecchia

UNA PROPOSTA DI

**ASSOCIAZIONE RIBELLARCI
WILLOKE URBAN ART FESTIVAL**

ARTE URBANA AD APICE VECCHIA

Premessa

L'arte di strada o Street Art, si sa, ha avuto un rapporto spesso conflittuale con le istituzioni. L'illegalità degli spazi e le proteste veicolate dalle opere hanno inizialmente allontanato gli street artist dai luoghi dell'arte riconosciuti. Questa tendenza però, si sta decisamente affievolendo, tanto che esempi di collaborazione sono sempre più frequenti.

La Street Art ha mostrato una forza espressiva eccellente, dovuta soprattutto alla peculiare caratteristica di arrivare in spazi mai raggiunti, di parlare alle periferie, ai luoghi di confine, agli edifici cadenti: tutti capaci di amplificare il messaggio trasmesso perché facilmente fruibili. Mentre l'arte tradizionale parla a chi vuole ascoltare, a chi la cerca, la Street Art non si nasconde. Ed è usando muri di periferia e carcasse in disuso, che è stata capace di arrivare dove spesso le istituzioni sono mancate.

Ecco allora che la collaborazione tra artisti di strada e sistema istituzionale non appare più così remota, anzi. Avviene sempre più spesso che quest'arte venga riconosciuta e sfruttata per il suo potenziale, affidandole incarichi che mirano il più delle volte alla riqualificazione urbana. La società, insomma, ne riconosce meriti e valori.

È ormai inevitabile notare come da qualche tempo, al termine "costruzione" si è accostato, fino ad assumere la medesima importanza, il termine "riqualificazione", visto come la possibilità di restituire ai territori la propria identità e ponendo le basi per uno sviluppo urbano futuro.

La street art si presenta come un forte strumento di comunicazione, si inserisce in una trasmissione diretta tra l'artista e la città, ovvero tra quest'ultima e il cittadino. È anche grazie a questa pratica che le periferie, luoghi apparentemente dimenticati e abbandonati al proprio destino, iniziano a rivivere, a inviare messaggi e raccontare storie, le loro storie.

Scopo:

Obiettivo generale del progetto è la rigenerazione urbana degli spazi vuoti attraverso l'uso del fenomeno artistico/socio-culturale della Pittura Murale (Street Art).

Obiettivo specifico è il coinvolgimento della comunità locale nel processo di creazione del prodotto artistico. La co-creazione di opere d'arte collettive favorisce fenomeni di socializzazione in un dialogo serrato tra artisti e nuove generazioni, che diventano depositarie del sapere artistico e della memoria storica del borgo di Apice. Il terzo obiettivo è quello di incrementare lo sviluppo di nuove forme di turismo a beneficio dell'intera comunità locale.

Area di Intervento

L'area di intervento è localizzata in Piazza Badia ad Apice Vecchia. Piazza badia, oggetto di ampliamento delle aree fruibili all'interno del borgo storico di Apice, si configura come un vuoto urbano dalle notevoli potenzialità visive, percettive. La piazza si apre in modo improvviso ed imprevisto all'occhio del visitatore/Utente che percorre uno dei tre vicoli per raggiungerla. La piazza si presenta circoscritta da edifici disposti su 2 livelli, dal lato nord chiesa di S. Maria Assunta e il giardino della stessa che all'interno conserva uno scorcio sulla valle del calore e sul nuovo centro urbano di Apice.

L'idea Progettuale

"Arte Urbana ad Apice Vecchia" è un progetto di riqualificazione sociale e urbana basato sulla pittura murale (in inglese *street art*). L'arte murale si configura come espressione artistico-visuale che interviene nella dimensione stradale e pubblica dello spazio urbano attraverso il ricorso a tecniche differenti. Le opere vengono realizzate con la vernice spray, l'acrilico, la tempera, penne, pennarelli e matite, i poster, gli stencil, gli adesivi. Un format che, rivolto a contesti considerati sensibili e marginali,

si propone di favorire il recupero e il valorizzare di spazi cittadini e di contenere fenomeni di emarginazione sociale. Il progetto consiste nel realizzare un laboratorio di pittura murale con la partecipazione di artisti di strada professionisti e la collaborazione della comunità locale. L'obiettivo è inserire il laboratorio all'interno di un festival che si svolge ogni anno in una ormai consolidata e vincente formula itinerante.

Per la prima volta il borgo di Apice ha la possibilità di ospitare un evento in cui i linguaggi dell'arte incontrano le energie del territorio. Il filo conduttore di questo festival itinerante è la spiccata energia artistica che si scatena in tutte le sue forme e si radica nella realtà locale. La tradizione si fonde con la sperimentazione e con il linguaggio del mondo di strada. Lo *street art*, che si fa dai primi anni del millennio, è oggi più maturo: gli artisti sono cresciuti e con loro è cresciuto il pubblico, più attento e specializzato. In un contesto in cui i confini della conoscenza distribuita in rete perdono quel carattere di necessità che possedevano in passato, il borgo di Apice ha l'opportunità di inserirsi in una realtà internazionale di condivisione dell'espressione artistica.

Promotori:

Il gruppo promotore del progetto è costituito da l'associazione RibellARCI e Willoke Urban Art Festival. RibellARCI è un'associazione di promozione sociale; Affiliata e inserita nel circuito ARCI Nazionale, RibellARCI è attiva sul territorio di Apice dal 2012 e si propone di aggregare le migliori energie giovanili che vogliano contribuire a incentivare e stimolare la partecipazione dei cittadini. L'organizzazione è promotrice di numerosi scambi culturali e opera in sinergia con le istituzioni di ogni livello.

Willoke è un'istituzione che, fondata da due giovani professionisti, oggi può contare sulla presenza dei più famosi artisti di pittura murale. Provenienti da tutto il mondo, gli *street artists* di Willoke vantano la paternità di opere dislocate su tutto il territorio compreso tra Puglia e Campania. Un museo di arte urbana che ha stimolato fortemente l'economia dei luoghi coinvolti.

Stakeholders:

Partner: Privati interessati a finanziare quali le attività già insistenti nella realtà del borgo di Apice Vecchia, Comune, Provincia, Regione.



Foto 1- Piazza Badia



Foto 2- Piazza Badia



Foto 3- Piazza Badia



Foto 4- Piazza Badia

Opere Esistenti ad Apice Vecchia

PITTURE MURARIE

SCULTURE



PITTURE MURARIE





SCULTURE

REFERENZE PROGETTUALI

MEMORIE URBANE

MUSEO OPEN AIR



Memorie Urbane nasce nel 2011 da un'idea di Davide Rossillo, presidente di Turismo Creativo, da sempre sostenitore dell'arte contemporanea come elemento di dinamismo culturale e strategia di crescita socio-economica, culturale e turistica. Il Festival, si muove in continuità con il patrimonio storico, artistico e naturale del territorio e lo sottolinea anche nel nome che ci si è scelti: Memorie Urbane, che rievoca quanto la "memoria" sia considerata fondamentale come punto di partenza, pur in un processo innovativo proiettato verso il futuro. Il più grande festival di street art realizzato in Italia.



STREET ART

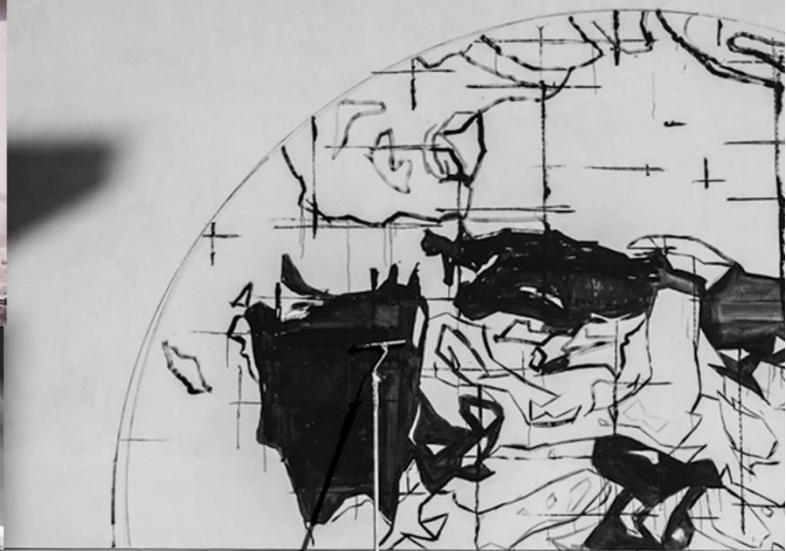


Memorie Urbane, Festival di Street Art più grande d'Europa che coinvolge 40 artisti in rappresentanza di ben 13 paesi. Il festival di street art coinvolge ben 9 città sparse in quattro Province Latina, Frosinone, Caserta, Roma dislocate in due regioni, Lazio e Campania. Gaeta, Terracina, Fondi, Arce, Latina, Priverno, Caserta, Itri e Valmontone saranno lo scenario di questo imponente "laboratorio artistico a cielo aperto". Memorie Urbane ha già conquistato un posto di rilievo tra quanti amano la street art, con una missione: trasformare le zone più trascurate delle città in un museo a cielo aperto, accessibile a tutti, per portare l'arte contemporanea nelle strade e metterla in contatto con il territorio, per stimolare un processo di interazione e contaminazione reciproca. L'arte diventa così uno strumento per riscoprire le nostre città e ridare risalto a spazi che sono solitamente in degrado e privi di una qualificazione.



MEMORIE URBANE

OPEN AIR MUSEUM



CVTà street fest

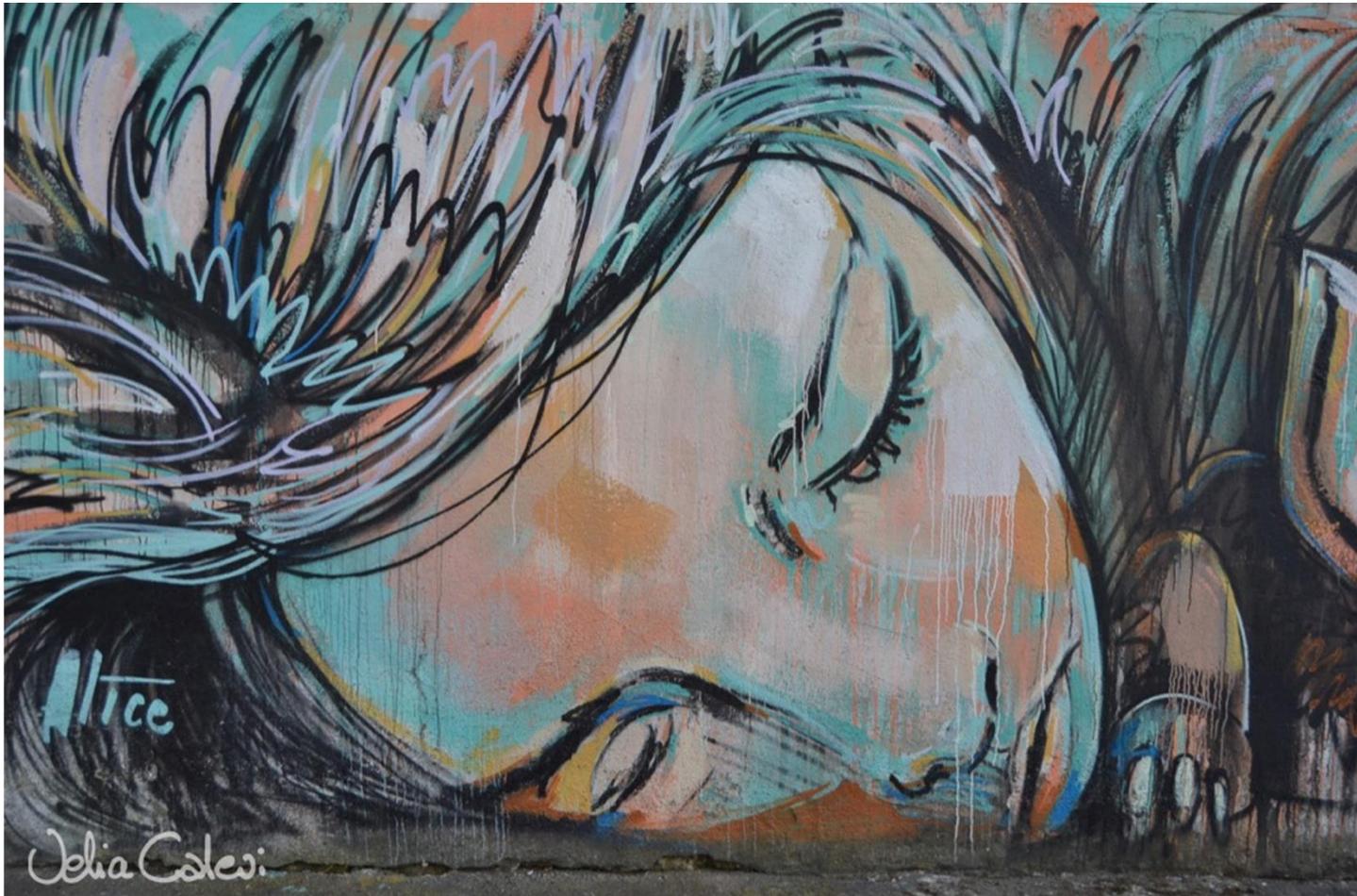


I linguaggi della street art ridisegnano il paesaggio urbano di un suggestivo borgo di Civitacampomariano in provincia di Campobasso. Le strade del paese fanno da fondale per il Festival "CVTà - Street Fest". La direzione artistica della manifestazione è firmata da Alice Pasquini, in arte AliCè. Il passaggio di Alice si imprime sulle superfici del centro storico, segnate dal tempo. Realizza una serie di interventi pittorici, prendendo spunto da fotografie d'epoca della vita del paese, per rendere omaggio al passato di Civitacampomariano. La street art a Civitacampomariano nasce attraverso la partecipazione e la condivisione del progetto da parte di un'intera comunità. In quest'ottica, sono stati gli stessi abitanti di Civitacampomariano a fare a gara per mettere a disposizione degli artisti il muro più bello, lo scorcio più ammaliante, il panorama più prezioso.



MURO

MUSEO URBAN DI ROMA



Un museo di Street Art en plein air della periferia romana, nato nel quartiere Quadraro e in continuo ampliamento. Fondato nel 2010 da Davide Vecchiato in arte Diavù con la realizzazione di alcuni suoi murali; si sviluppa grazie anche alla collaborazione con l'art agency Mondopop e con patrocinio di comune e provincia di Roma.



PAINT STORIES NAPOLI

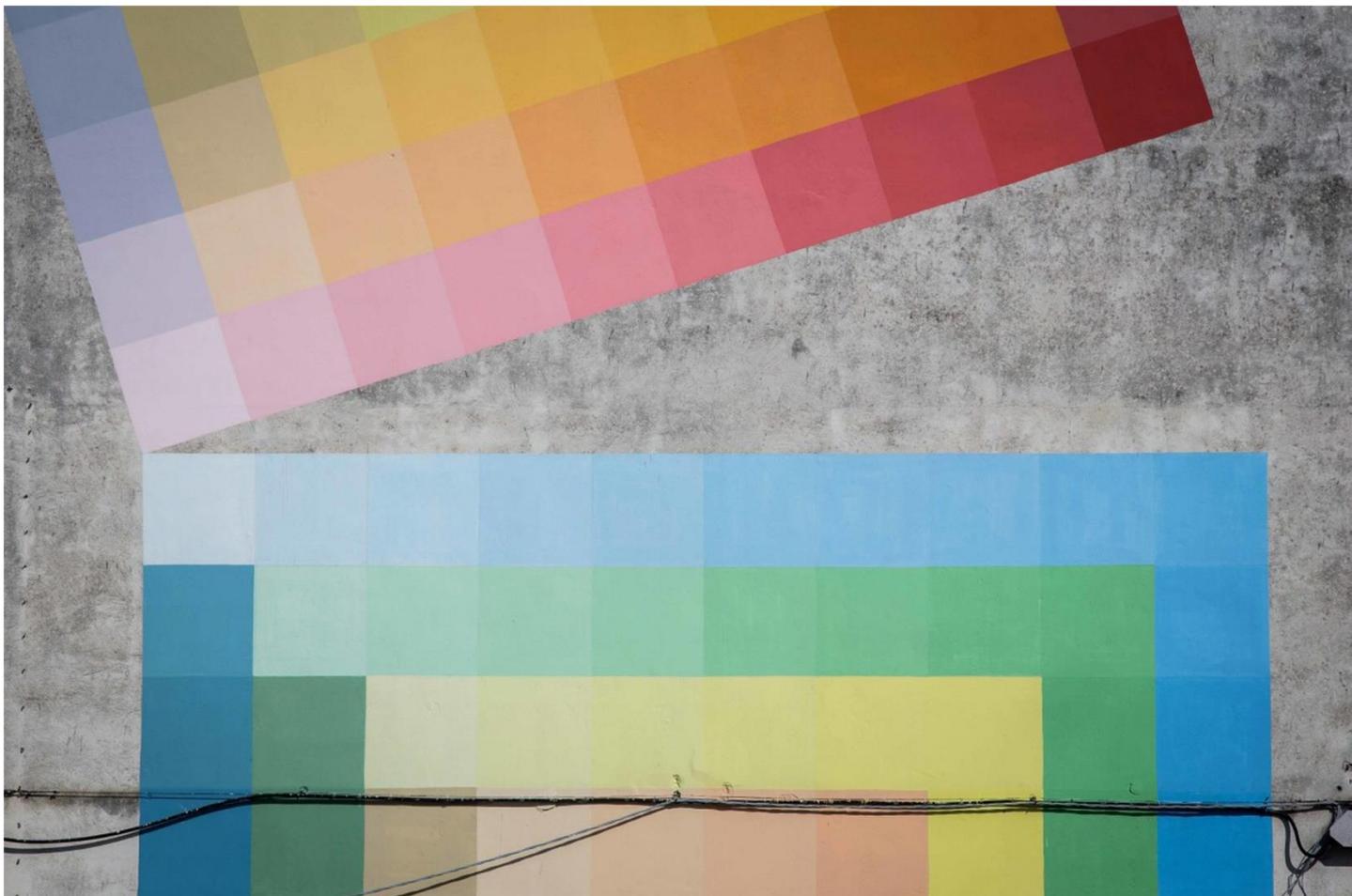


Napoli Paint Stories: street art & graffiti tour è infatti una piacevole passeggiata tra le stradine periferiche e il centro storico di Napoli per godere della Street Art che racconta la città nella sua storia, nelle sue dinamiche sociali, nelle sue speranze di miglioramento e bellezza. Napoli Paint Stories ha come obiettivo raccontare Napoli, la sua vita, le sue radici, la sua storia attraverso la pittura della Street Art intesa non un atto vandalico ma come canale di comunicazione innovativo che da più di trent'anni viaggia tra le nostre strade, teso ad intrecciare, in questo caso, tradizione storica e visione futuristica di una città.



ALTROVE

STREET ART FESTIVAL



Altrove è un progetto nato a Catanzaro nel 2014, con l'obiettivo di rieducare al concetto di bellezza in luoghi rassegnati al degrado estetico e sociale e dimostrare che costruire un futuro diverso è possibile.

Promuoviamo un movimento autentico, figlio del suo tempo e dei suoi spazi, portando avanti, a partire dal muralismo, un percorso di sperimentazione nell'arte pubblica contemporanea con la convinzione che soltanto azioni azzardate possano portare ad una reale crescita culturale.

Sfumare e rendere quasi invisibili i confini tra arte-architettura, spazio-luogo, così come qui-altrove, anima la nostra ricerca artistica e ci spinge alla riscoperta dei luoghi dimenticati per esaltarne bellezza e autenticità.

Operiamo affinché l'arte riacquisti un ruolo da protagonista nella costruzione di una rinascita culturale e nella creazione di una nuova comunità, locale quanto globale.



W I L L O K E

URBAN ART



Cos'è l'arte? O, più nello specifico, cosa possiamo definire opera d'arte? In maniera elementare potremmo considerare arte un'opera che oggettivamente risponde a certi canoni estetici, artistici, tecnici se vogliamo. Sarebbe, però, riduttivo. Forse potremmo semplicemente ammettere che l'arte sia un'importante forma di espressione e di comunicazione, poco importa se sia su una tela, su un foglio bianco, su un muro. Oggi, purtroppo, c'è ancora chi considera la Urban Art un atto di vandalismo urbano. In realtà, non ha nulla a che vedere con chi decide illegittimamente di imbrattare i muri. La Urban Art può raccontare molto, al pari di tante forme d'arte esistenti e ci concede un piccolo, grande privilegio: quello di poter godere della vista di un'opera tutti i giorni, nelle nostre città.



IMPRONTE

BONITO CONTEST ART



Il Bonito Contest Art è un "festival aperiodico" dedicato alla street art, forma espressiva che rappresenta un forte elemento di aggregazione giovanile e dinamismo culturale. Realizzato nel Comune di Bonito (Av), il "festival" punta alla riappropriazione e alla riqualificazione degli spazi urbani, guardando alla street art come valorizzazione artistica della cultura dei luoghi dove viene rappresentata. Interpretando lo spirito che anima questo tipo di manifestazioni ormai in diverse regioni d'Italia, il Bo.Ca. è un progetto insieme culturale e sociale che trasforma il tessuto urbano in elemento di comunicazione attiva, portatore di un messaggio, e quindi attore nel processo di creazione di immaginari collettivi.



PRESTA IL TUO VOLTO

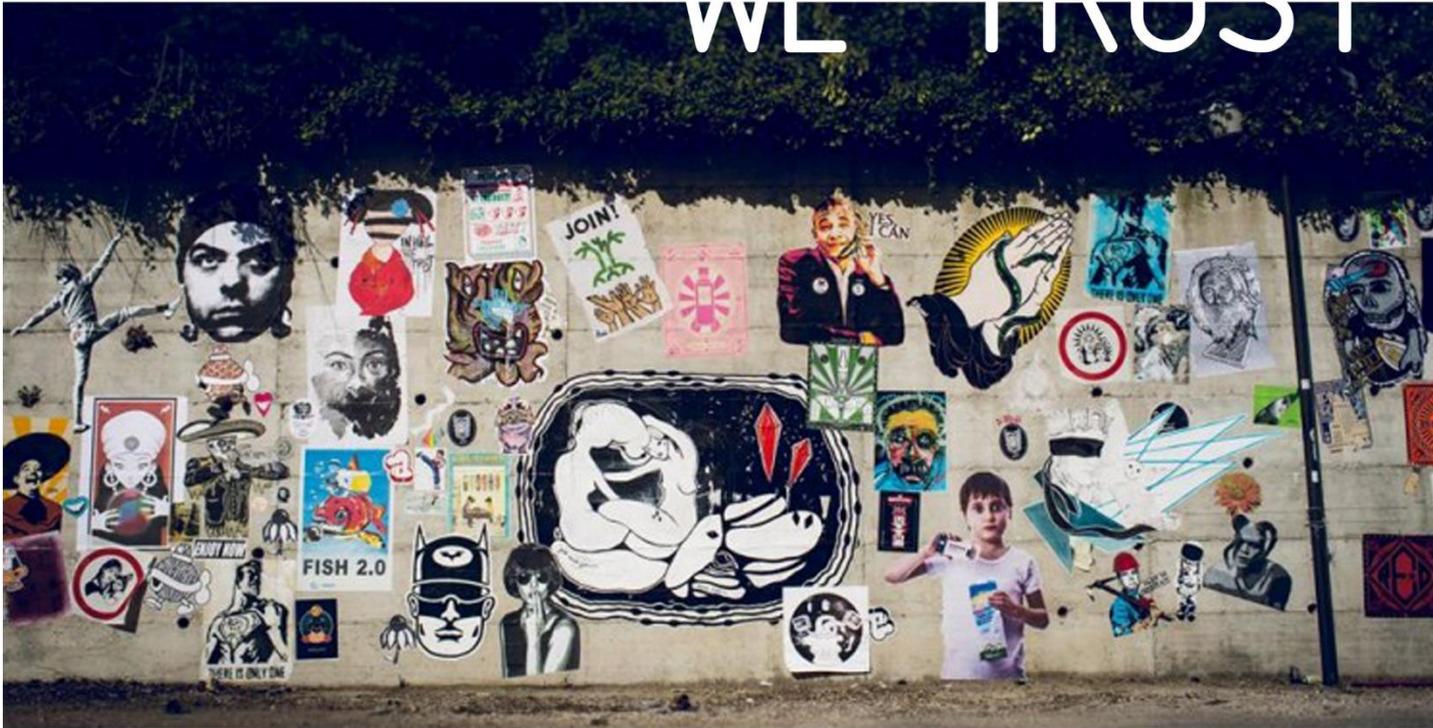


Un'insolita tela di cemento che si apre sul panorama di Buonalbergo, piccolo comune dell'entroterra campano. Ad animarla è Jorit Agoch, street artist di fama internazionale che dopo Sacramento, Los Angeles, San Francisco, Perù e Argentina, fa ad ottobre nuovamente tappa nel borgo beneventano, dopo un backstage qui tenutosi nella giornata del 7 agosto 2017. Inserito nel calendario delle attività promosse dalla Pro Loco di Buonalbergo in collaborazione con il Palazzetto delle Arti FortoreSannio e il comune di Buonalbergo, "Presta il tuo volto" diventa a tutti gli effetti un esperimento comunitario di interazione con e per l'Arte. Buonalbergo si fa in questo senso portavoce di un'identità locale che ha ben salde nel DNA le sue radici contadine così come le sue origini culturali. Difatti è caduta su Alberada e Boemondo la scelta dei personaggi storici e rappresentativi che da Jorit sono stati immortalati.

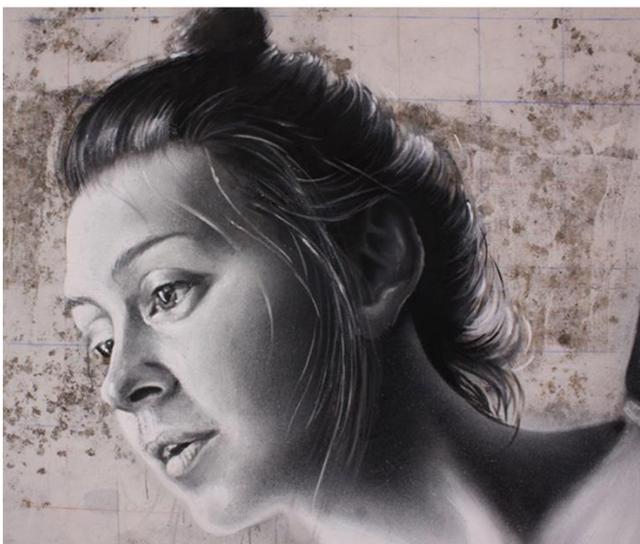
JORIT: IL VALORE DI UN VOLTO



IN WALL WE TRUST



La street art che si allontana dalle città, pronta a tornare alle origini, quelle provinciali, dove l'iniziativa di un singolo si trasforma in uno spazio artistico per tutti. È quello che avviene nel beneventano con il festival In Wall We Trust, pronto ad animare il centro di Airola nel mese di settembre. In wall we trust International street art exhibition, è un festival organizzato dall'associazione no profit, WWT. Lo scopo della manifestazione è quello di dare voce più attuali e meno accademiche tendenze dell'arte. Un viaggio attraverso il mondo della street art, per scoprire forme innovative e in continua evoluzione della comunicazione. Lo scopo del festival dedicato esclusivamente all'arte di strada, viene dal profondo interesse per una forma d'arte che permette di dare libero sfogo alla fantasia, spesso riuscendo a catturare emozioni che non si ritrovano nell'arte chiusa nei musei. L'associazione In Wall We Trust, presieduta da Domenico "Naf-Mk" Tirino, inoltre è impegnata in un progetto sociale molto particolare e meritevole. Da tre anni, infatti, va avanti un corso di street art per i detenuti dell'Istituto Penale Minorile di Airola. Un progetto che attraverso strumenti semplici riesce a creare un vero e proprio spazio neutrale, in cui i detenuti possono sentirsi liberi di esprimersi in discipline che notoriamente migliorano il benessere psicofisico della persona, esprimendo le proprie emozioni e la propria personalità.



Referenze

Associazione Promotrice

<https://ribellarci.wordpress.com/>

Gruppo Promotore

www.willoke.com/

Pagina Facebook RibellARCI

https://www.facebook.com/Associazione-RibellARCI-di-APICE-118358271598014/?ref=br_rs

Instagram Willoke

https://www.instagram.com/p/BPTJ1DvjSs5/?taken-by=willoke_urbanart_festival

Pagina Facebook Willoke

https://www.facebook.com/pg/Willoke-99854670060801/photos/?tab=album&album_id=914760478570220

Referenze Progettuali

1. MEMORIE URBANE

www.memorieurbane.it

2. CVTà Borghi Autentici-Civitacampomarano (MI)

www.cvtastreetfest.com

3. MURO

www.muromuseum.blogspot.it

4. PAINT STORIES NAPOLI

www.urbanlives.it

5. ALTROVE

www.altrovesfestival.it

6. WILLOKE

www.willoke.com

7. IMPRONTE

Collettivo BOCA- Bonito Irpino (AV)

www.collettivoboca.it

8. PRESTA IL TUO VOLTO- Buonalbergo (BN)

www.prolocobuonalbergo.org

9. IN WALL WE TRUST

Associazione Textures- Airola (BN)

www.texturescollettiva.it